

## Progetto sostenuto dalla Fondazione

# Multiforme, l'accoglienza di ragazzi richiedenti asilo dà vita a una trattoria

## Quattro case in gestione e nuovo spazio residenziale in convenzione con la Prefettura

Multiformi attività e personalità possono solo dar vita a una comunità più prospera. È l'esperienza della cooperativa sociale Multiforme, con sede a Fittà di Soave, nata per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o in situazioni di disagio fisico, mentale, sociale, economico, con particolare attenzione al territorio di riferimento.

Recentemente ha acquisito lo status di cooperativa di tipo misto, estendendo i servizi all'area socio-assistenziale, in collaborazione con i Serd, le Ulss, i servizi sociali di diversi Comuni.

«Gli inserimenti vengono quindi valutati in sinergia con tutti gli attori locali e con un doppio senso di marcia: si può partire dai bisogni lavorativi delle varie attività della coop ma anche dai bisogni lavorativi delle persone accolte o segnalate dai presidi sociali», spiega la presidente Simonetta Guadin. «Ci è già successo di sviluppare iniziative sulla base della abilità di alcuni ospiti. Molto importante per noi è mettere al centro la persona, e insieme a lei creare progetti».

L'impegno all'accoglienza diretta è partito da luglio di quest'anno, con la firma della convenzione con la Prefettura di Verona che abilita la cooperativa ad aprire le porte a ragazzi richiedenti asilo o protezione internazionale, «sulla scia dell'esperienza già maturata

al seguito dell'associazione Sulle Orme onlus, da cui la cooperativa ha preso forma nel 2011, e che attualmente gestisce quattro case di accoglienza», cui si aggiunge, quindi, il nuovo spazio residenziale ricavato al primo piano della stessa struttura cooperativa adibita all'attività di assemblaggio, che conta già 8 posti letto.

I soggetti a carico della Multiforme sono generalmente occupati in mansioni di vita quotidiana (pulizie, preparazione pasti), ma anche iter di formazione con laboratori di marmellate e bomboniere, integrazione con il territorio (sport vari), corsi di italiano, inserimenti lavorativi in aziende locali.

Tra i recenti progetti per la creazione di opportunità lavorative spicca la Trattoria sociale «5 Pani 2 Pesci», inaugurata lo scorso aprile, e nata dalle «ceneri» di una mensa parrocchiale caduta in disuso e poi ristrutturata attraverso un contributo di [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#) e alcuni fondi della parrocchia stessa. Un nuovo punto di aggregazione, oltre che di ristoro, «nel quale stiamo valutando l'inserimento di due nuovi soggetti svantaggiati», rivela la presidente di Multiforme, dove al momento sono ospiti sette ragazzi e impiegati complessivamente 17 dipendenti, affiancati da una decina di volontari.

«L'impatto sociale della nostra realtà sul territorio», afferma ancora Guadin, «è piuttosto rilevante, in quanto riusciamo a trovare a ciascuno il posto più appropriato, e al contempo diffondere uno stile di vita e di lavoro che restituiscano il giusto valore a tutte le persone considerate uno scarto». **F.Sagl.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simonetta Guadin, presidente della cooperativa Multiforme



Componenti della cooperativa Multiforme